



Agenzia per il lavoro e l'istruzione
Osservatorio sul MdL

Lavoro News # 24 **Bollettino trimestrale sul mercato del lavoro**

**I DATI DEL QUARTO TRIMESTRE 2017 – ISTAT Indagine Continua
sulle Forze di Lavoro**

Napoli – marzo 2018

Le analisi che seguono si riferiscono, come consuetudine di questa pubblicazione, ai dati del quarto trimestre 2017 nella loro evoluzione su base annua. Nei grafici e nelle tabelle presentati vengono raggruppati i dati delle rilevazioni trimestrali a partire dal 2008¹ in Campania, Mezzogiorno e Italia per le principali grandezze del mercato del lavoro: Occupati, Persone in cerca di occupazione, Non forze di lavoro e Tassi.

In Campania il primo fenomeno da evidenziare per il quarto trimestre del 2017 è il lieve incremento degli occupati nella misura dello 0,6% (pari a circa 9.400 unità) rispetto al trimestre corrispondente del 2016. Il fenomeno è meno pronunciato di quanto si sia verificato nel resto del Paese dove gli occupati sono aumentati nel Mezzogiorno dell' 1,5% (pari a 91.000 unità circa) e in Italia dell'1,2% (pari a circa 279.000 unità). In particolare, in Campania, ha guadagnato occupati solo la componente femminile (circa 24.500 unità) mentre quella maschile ha registrato un andamento negativo (circa 15.000 unità in meno). Nel Mezzogiorno e in Italia l'incremento è stato appannaggio soprattutto della componente femminile. In Campania, infine, la quota di occupate sul totale degli occupati è salita dal 34,7% del 2016 a ben il 36% del 2017.

L'andamento dell'occupazione per settori di attività economica risulta in Campania pressoché stabile o in lieve aumento nei settori dell'Agricoltura, dell'Industria in senso stretto (più 500 unità circa) e nel Commercio, alberghi e ristoranti (più 600 unità circa). Il settore delle Costruzioni è quello che fa registrare l'incremento maggiore (11.600 unità circa in più), mentre quello degli Altri servizi un decremento di circa 3.200 unità. Nel Mezzogiorno, invece, gli aumenti dell'occupazione hanno riguardato tutti i settori ad eccezione di quello dell'Agricoltura mentre in Italia oltre l'andamento negativo del settore agricolo vi è stato anche quello del Commercio, alberghi e ristoranti.

L'incremento degli occupati in Campania è da attribuirsi esclusivamente alla componente degli occupati indipendenti (21.500 unità circa in più pari al 5%), mentre quella dei dipendenti si è contratta di circa 12.000 unità, pari all'1%. Un andamento opposto si è verificato nel Mezzogiorno e in Italia dove sono aumentati soprattutto gli occupati dipendenti.

Il tasso di occupazione aumenta in Campania di 0,3 punti percentuali, mentre nel Mezzogiorno e in Italia di 0,8 punti percentuali. E' esclusivamente la componente femminile a determinare la variazione in Campania, mentre nel Mezzogiorno e in Italia la dinamica positiva è dovuta ad entrambe le componenti.

Le persone in cerca di occupazione aumentano in Campania a causa dell'incremento della componente maschile mentre quella femminile fa registrare un calo. Nel Mezzogiorno e In Italia, invece, il decremento si è verificato per entrambe le componenti. Ne consegue che il tasso di disoccupazione in Campania rimane stabile al 21,8%, mentre diminuisce nel Mezzogiorno e in Italia.

Gli inattivi in età lavorativa in Campania diminuiscono (circa 19.000 unità in meno) così come nel resto del Paese. Diminuiscono dovunque anche le persone che cercano lavoro non attivamente e quelle che pur non cercandolo si dichiarano disponibili a lavorare (categorie queste ultime tutte incluse nella popolazione non attiva).

¹ Nelle tabelle i dati partono dal 2009 esclusivamente per motivi di spazio. Nei grafici, invece, dal 2008.

Infine il tasso di attività fa registrare in Campania un aumento di 0,3 punti percentuali (dal 52,9% del 2016 al 53,2% del 2017), mentre sia nel Mezzogiorno sia in Italia si verifica un incremento ancor più contenuto di 0,2 punti percentuali.

Tab. 1 - La struttura del mercato del lavoro in Campania, Mezzogiorno e Italia. Dati trimestrali

Campania		1°/09	2°/09	3°/09	4°/09	1°/10	2°/10	3°/10	4°/10	1°/11	2°/11	3°/11	4°/11	1°/12	2°/12	3°/12	4°/12	1°/13	2°/13	3°/13	4°/13	1°/14	2°/14	3°/14	4°/14	1°/15	2°/15	3°/15	4°/15	1°/16	2°/16	3°/16	4°/16	1°/17	2°/17	3°/17	4°/17		
A. Occupati		1.604	1.599	1.641	1.582	1.568	1.583	1.592	1.587	1.552	1.582	1.566	1.553	1.567	1.575	1.581	1.623	1.587	1.586	1.561	1.578	1.587	1.542	1.565	1.580	1.557	1.542	1.569	1.606	1.569	1.583	1.644	1.668	1.640	1.649	1.694	1.703	1.650	
Sexso																																							
Maschi		1.082	1.088	1.107	1.053	1.055	1.083	1.083	1.041	1.030	1.062	1.081	1.040	1.023	1.029	1.042	1.044	1.003	1.006	1.022	1.021	985	1.023	1.034	987	985	1.024	1.061	1.034	1.036	1.060	1.084	1.071	1.076	1.098	1.115	1.056		
Femmine		522	510	534	529	513	499	509	526	522	520	484	513	544	547	540	579	582	555	556	576	582	546	542	546	570	557	565	545	535	567	584	564	569	572	595	587	593	
% di femmine sul totale		32,5	31,9	32,5	33,4	32,7	31,5	32,0	33,6	33,6	32,9	30,9	33,0	34,7	34,7	34,1	35,7	36,7	36,7	35,5	35,2	36,1	35,4	34,6	34,6	36,6	36,1	35,6	33,9	34,1	35,0	35,5	35,0	34,7	34,7	35,2	34,5	36,0	
Settore																																							
Agricoltura, silvicoltura, pesca		57	63	69	67	49	66	80	66	46	68	72	56	55	71	73	54	58	60	70	75	57	65	76	71	54	74	79	64	59	67	72	75	59	66	73	75		
Industria (escluse costruzioni)		235	251	250	205	208	219	230	187	200	211	213	215	213	206	229	235	244	215	214	239	226	216	223	232	232	232	209	204	226	225	238	226	229	236	255	231	230	
Costruzioni		150	150	149	168	173	154	139	164	154	140	138	136	128	122	124	110	97	109	104	103	111	123	114	106	114	120	119	113	115	106	99	104	114	114	114	131	115	
Servizi (esclusi commercio, ecc.)		794	791	805	795	813	787	799	812	822	810	786	837	841	812	789	870	866	801	807	823	821	807	787	806	815	826	822	827	854	851	862	854	868	864	852	851	879	
Commercio, alberghi, ristoranti		368	345	368	346	325	358	345	339	329	352	357	309	329	365	367	354	341	377	383	357	328	354	379	343	328	360	381	340	340	340	383	408	379	372	394	415	379	
Posizione professionale																																							
Dipendenti		1.194	1.153	1.195	1.153	1.126	1.130	1.146	1.130	1.122	1.124	1.109	1.174	1.150	1.121	1.134	1.191	1.178	1.127	1.153	1.163	1.126	1.139	1.162	1.144	1.145	1.191	1.190	1.188	1.184	1.223	1.252	1.209	1.213	1.288	1.261	1.197		
% dipendenti su occupati totali		70,7	72,1	72,8	72,8	71,8	71,4	72,0	72,1	72,3	71,1	70,8	75,6	73,4	71,2	71,7	73,4	74,3	72,3	73,1	72,9	73,0	72,8	73,6	73,5	74,3	75,0	74,1	75,7	74,3	74,3	75,1	73,7	73,6	76,1	74,0	72,5		
Indipendenti		469	446	447	430	441	453	446	437	430	457	456	379	416	454	448	432	408	434	425	434	416	426	418	413	397	397	416	381	409	422	416	432	435	405	442	453		
B. Persone in cerca di occupazione		247	223	229	254	281	264	217	259	280	287	261	310	379	354	343	436	449	436	413	428	473	398	403	460	418	404	344	405	412	400	466	476	438	399	459	459		
Sexso																																							
Maschi		135	129	137	155	159	137	134	167	180	166	137	180	228	220	186	244	263	256	250	252	275	222	232	262	249	234	192	222	241	239	234	253	287	248	215	279		
Femmine		112	94	92	99	123	127	83	93	100	121	124	130	151	134	158	192	186	180	163	177	199	176	172	188	168	169	152	169	164	174	166	203	189	190	184	180		
% di femmine sul totale		45,5	42,0	40,3	39,0	43,6	46,1	38,4	35,8	35,8	42,1	47,4	42,1	39,9	37,9	45,9	44,0	41,4	41,4	39,4	41,3	42,0	44,3	42,6	43,1	40,3	42,0	44,3	40,5	42,1	41,6	44,6	39,7	43,4	46,1	39,3			
C. Non forze di lavoro		2.066	2.066	2.046	2.084	2.079	2.089	2.132	2.113	2.105	2.077	2.121	2.081	1.998	2.014	2.024	1.892	1.912	1.954	1.958	1.930	1.942	1.991	1.967	1.984	1.991	1.963	1.992	1.977	1.939	1.881	1.865	1.839	1.806	1.807	1.828	1.820		
Inattivi in età lavorativa		273	244	290	291	286	292	292	307	294	275	332	338	302	306	317	298	332	324	370	332	346	340	428	373	419	369	387	353	346	337	304	298	293	278	315	284		
Non cercano ma disponibili a lavorare		327	305	290	308	354	351	313	333	307	315	327	314	323	343	319	240	231	238	237	277	296	288	274	320	316	301	329	331	333	317	334	282	259	287	275	264		
D. Tassi																																							
Tasso di attività (15-64 anni)		47,0	46,3	47,6	46,7	46,8	46,6	45,6	46,1	46,3	47,1	46,0	47,0	48,1	48,7	48,4	51,8	51,3	50,3	50,2	50,9	50,6	49,4	50,0	50,8	49,3	49,9	49,1	49,5	50,4	51,9	52,2	52,9	53,7	53,6	53,0	53,2		
Tasso di occupazione (15-64 anni)		40,7	40,5	41,7	40,2	39,7	39,9	40,1	39,5	39,2	39,8	39,3	39,1	39,4	39,7	39,7	40,8	39,9	39,2	39,7	40,0	38,6	39,3	39,7	39,1	38,7	39,7	40,4	39,5	40,1	41,3	42,0	41,2	41,5	42,4	42,8	41,5		
Tasso di occupazione M (15-64 anni)		55,6	55,9	57,0	54,2	54,1	55,3	55,1	53,0	52,7	54,1	55,0	53,0	52,1	52,5	53,0	53,1	51,2	51,0	52,0	51,7	50,2	51,8	52,5	50,2	49,9	51,7	54,0	52,7	52,5	53,8	55,0	54,3	54,6	55,4	56,5	53,5		
Tasso di occupazione F (15-64 anni)		26,1	25,6	26,9	26,5	25,7	25,0	25,4	26,3	26,1	25,9	24,1	25,6	27,1	27,2	26,9	26,8	29,0	27,7	27,7	28,7	27,3	27,1	27,2	28,3	27,8	28,0	27,1	26,7	27,9	28,2	29,2	28,4	26,7	29,8	29,4	29,7		
Tasso di disoccupazione		13,3	12,2	12,3	13,8	15,2	14,3	12,0	14,2	15,3	15,3	14,3	16,7	19,5	18,4	17,8	21,2	23,5	20,3	22,8	21,2	23,5	20,3	20,3	22,8	21,3	20,3	17,7	19,9	20,3	20,0	19,4	21,8	22,4	20,5	19,0	21,8		
Tasso di disoccupazione M		11,1	10,6	11,0	12,8	13,1	11,2	11,0	13,8	14,9	13,5	11,2	14,7	18,2	17,6	15,1	18,9	20,8	20,3	19,7	19,8	21,6	17,8	18,3	20,9	20,2	18,6	15,3	17,7	18,9	18,4	17,8	19,1	21,0	18,4	16,2	20,9		
Tasso di disoccupazione F		17,7	15,5	14,8	15,8	19,3	20,3	14,1	15,0	16,1	18,8	20,3	20,3	21,8	19,7	22,6	24,9	24,2	24,4	22,7	23,5	26,7	24,6	23,9	25,8	23,2	23,1	21,9	24,0	22,8	22,9	22,2	26,3	24,8	24,2	23,8	23,3		
Tasso di disoccupazione def. allargata*		24,5	22,6	24,0	25,6	26,6	26,0	24,3	26,5	27,0	26,2	27,5	29,4	30,3	29,5	29,5	31,1	33,0	32,7	33,2	32,3	34,7	32,1	34,5	34,8	35,2	32,7	31,3	32,1	31,3	29,7	31,5	31,8	29,7	29,5	31,0			

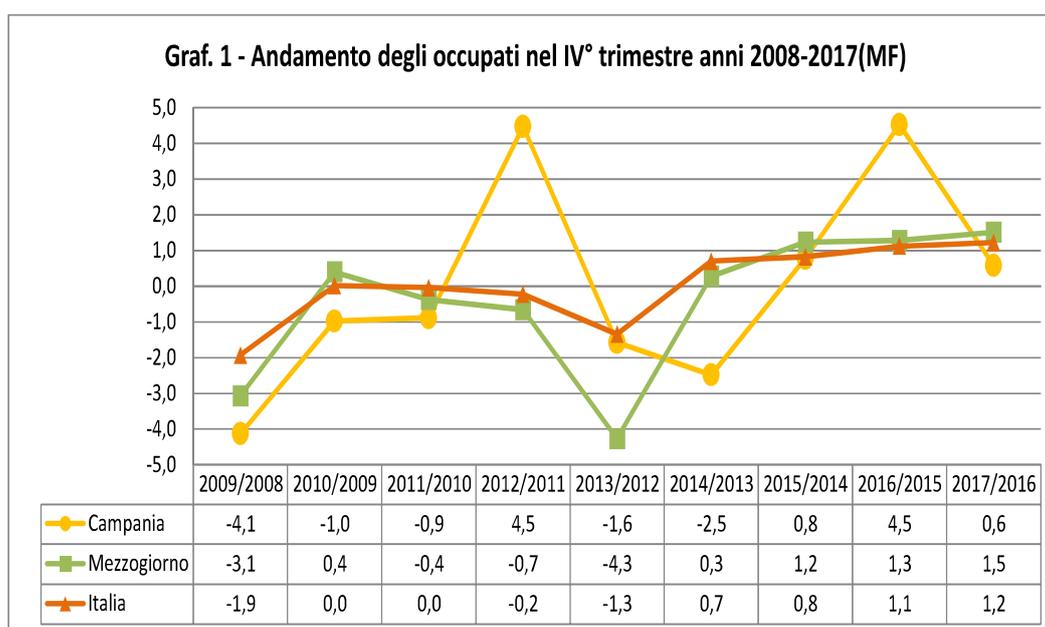
* considerando le persone che cercano lavoro secondo la definizione Eurostat più gli inattivi che cercano lavoro non attivamente.

Fonte: elaborazioni Arias su dati Istat/CFL

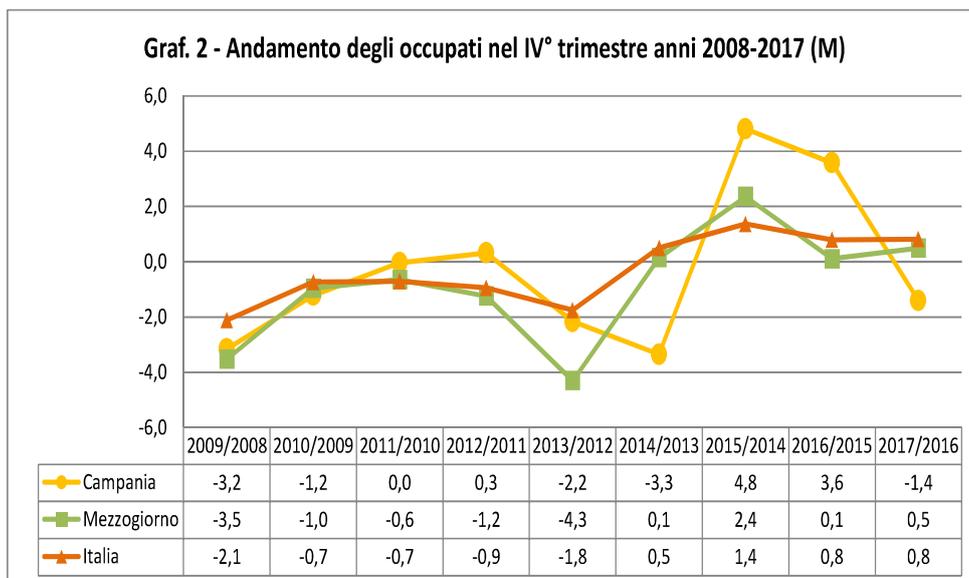
Per analizzare in maniera più dettagliata gli andamenti tendenziali riferiti ai quarti trimestri di ogni anno, a partire dal 2008, si possono osservare i grafici che seguono.

Occupati

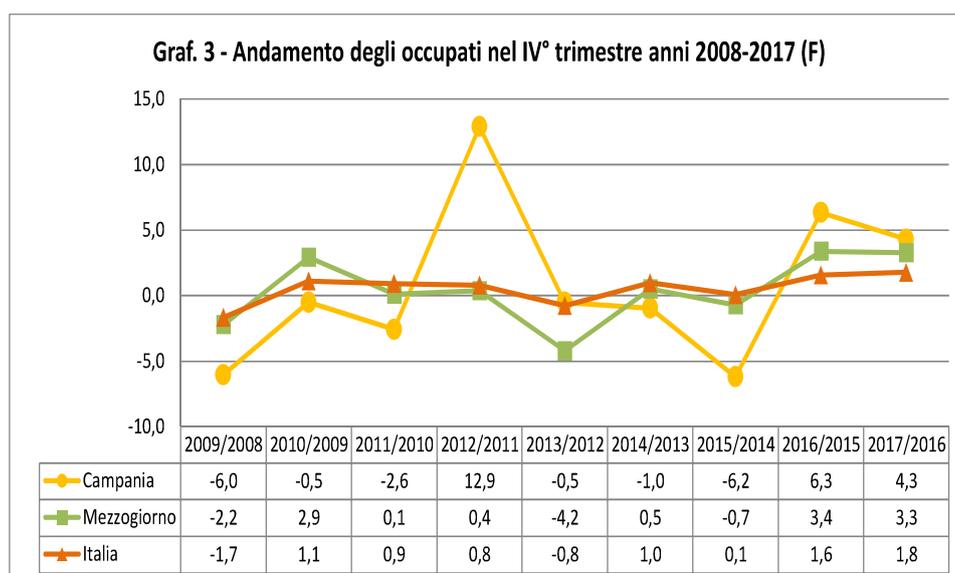
Gli occupati in Campania fanno registrare un lieve incremento rispetto all'anno precedente dello 0,6% determinato dall'incremento delle occupate (più 4,3%) che ha bilanciato il decremento degli occupati maschi (meno 1,4%). Nel confronto col resto del Paese, la Campania mostra andamenti meno positivi. Sia nel Mezzogiorno sia in Italia, l'occupazione maschile si incrementa seppur in misura minore rispetto a quella femminile, determinando un aumento complessivo dell'occupazione più consistente (si vedano i grafici 1, 2 e 3).



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

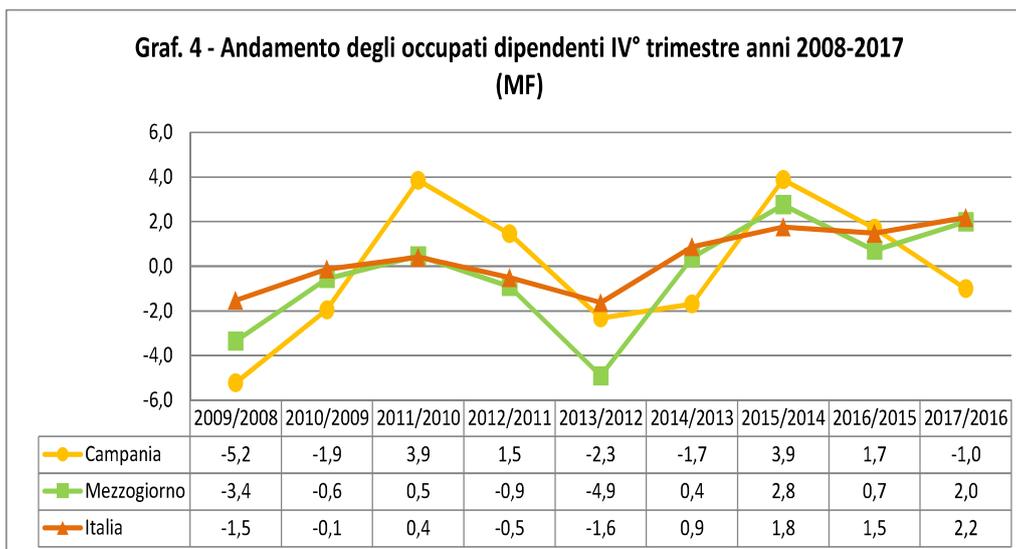


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

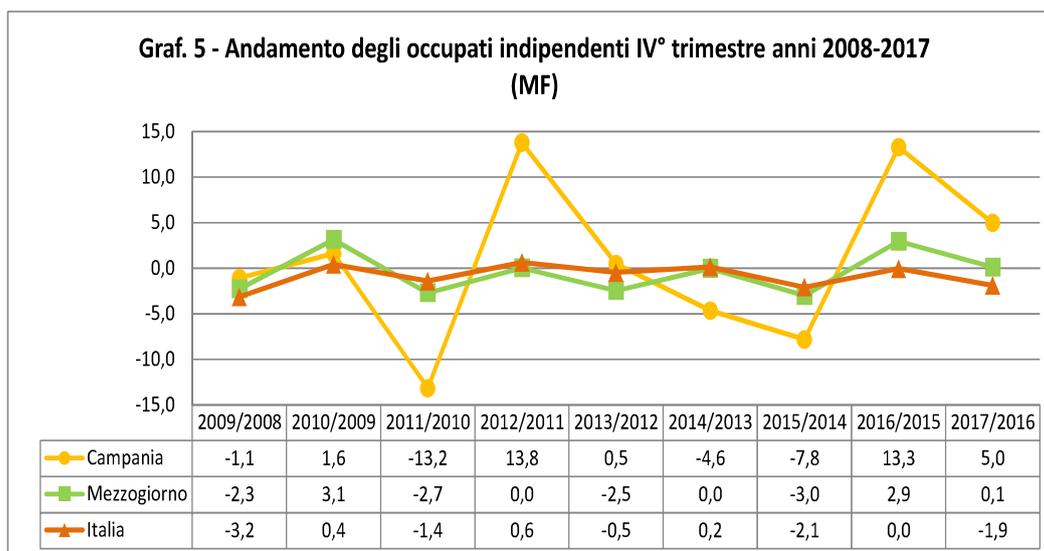


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

L'incremento degli occupati è imputabile esclusivamente alla componente degli occupati indipendenti (più 5%, grafico 5) mentre i dipendenti si contraggono dell' 1% (grafico 4). Per gli occupati indipendenti si tratta di un dato positivo che consolida la tendenza registrata nell'anno precedente. Nel Mezzogiorno e in Italia, invece, si assiste ad andamenti positivi per gli occupati dipendenti mentre risultano in maggiore difficoltà gli indipendenti. In Campania, come mostra efficacemente il grafico 5, l'andamento degli occupati indipendenti è comunque caratterizzato negli anni da una variabilità del tutto peculiare rispetto alle altre aree del Paese, con picchi positivi e negativi anche di considerevole entità.



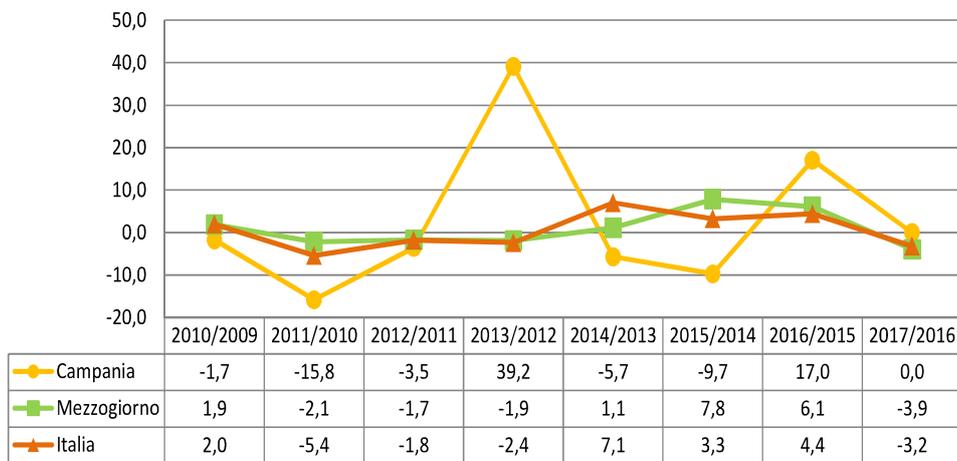
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

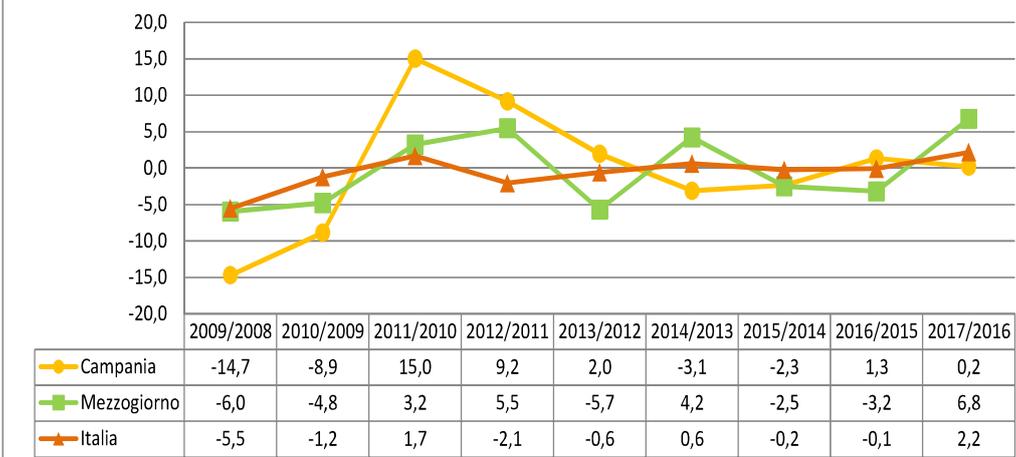
Nella disaggregazione per settori va osservato la stazionarietà degli occupati in agricoltura (grafico 6) dopo il notevole picco positivo del 2016, a fronte di contrazioni nelle altre aree del Paese. Anche nel settore dell'industria manifatturiera l'occupazione risulta pressoché stazionaria (più 0,2%, grafico 7). Il dato campano però è decisamente meno positivo di quello del Mezzogiorno e dell'Italia (più 6,8% e 2,2% rispettivamente).

Graf. 6 - Andamento degli occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca IV° trimestre anni 2008-2017 (MF)



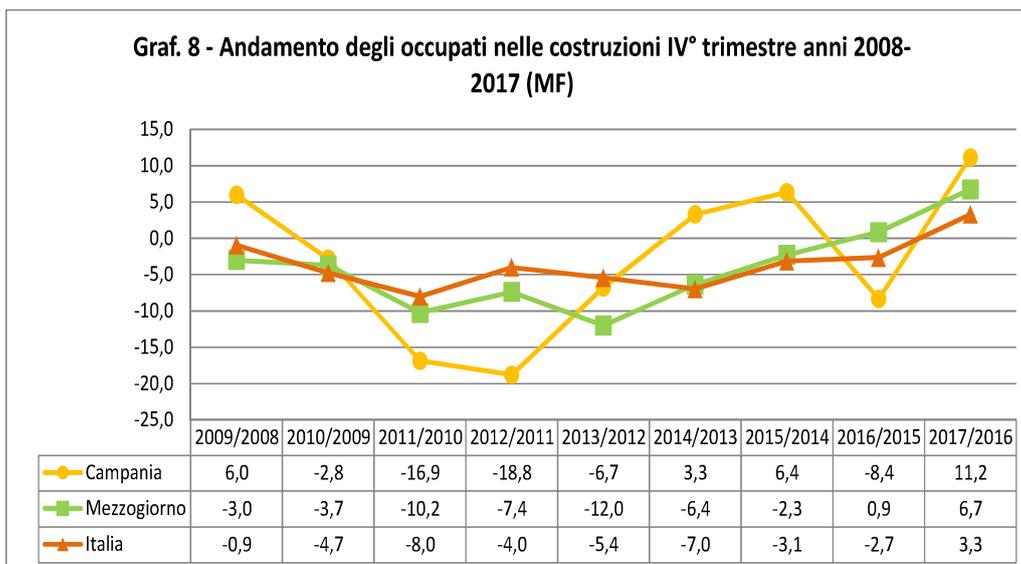
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 7 - Andamento degli occupati nell'industria (escluse costruzioni) IV° trimestre anni 2008-2017 (MF)



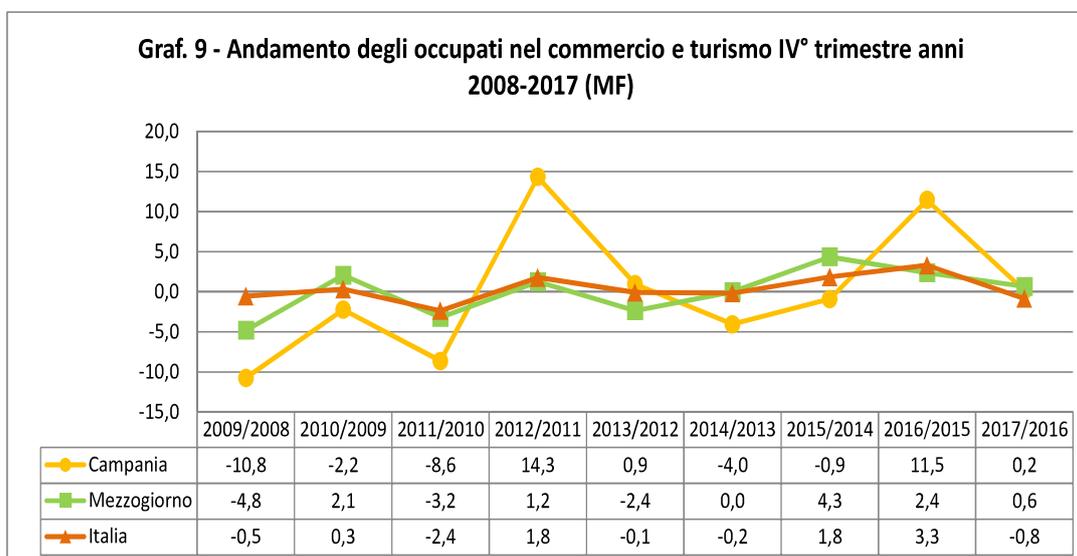
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Il settore delle costruzioni, invece, incrementa i propri occupati di ben l' 11,2%, il dato più elevato di tutta la serie considerata. Nel Mezzogiorno e in Italia si assiste ad un analogo incremento, seppur più contenuto (grafico 8).



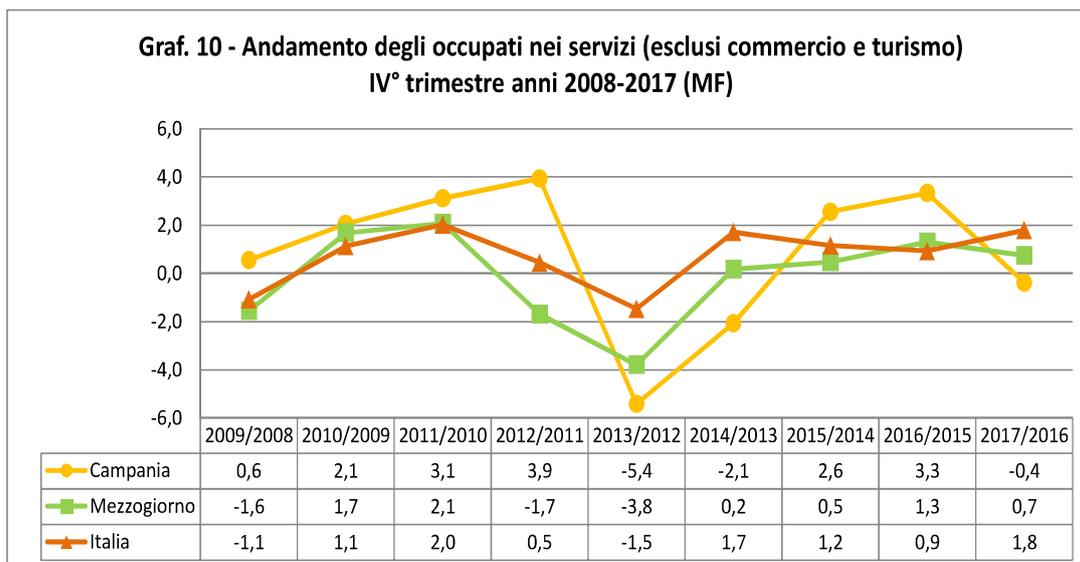
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Sono invece praticamente stazionari gli occupati del settore del Commercio, alberghi e ristoranti con un lieve incremento dello 0,2%. Nel confronto col resto del Paese la situazione della Campania è meno positiva rispetto al Mezzogiorno (+ 0,6%) mentre in Italia si registra all'opposto un decremento (meno 0,8%, grafico 9).



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

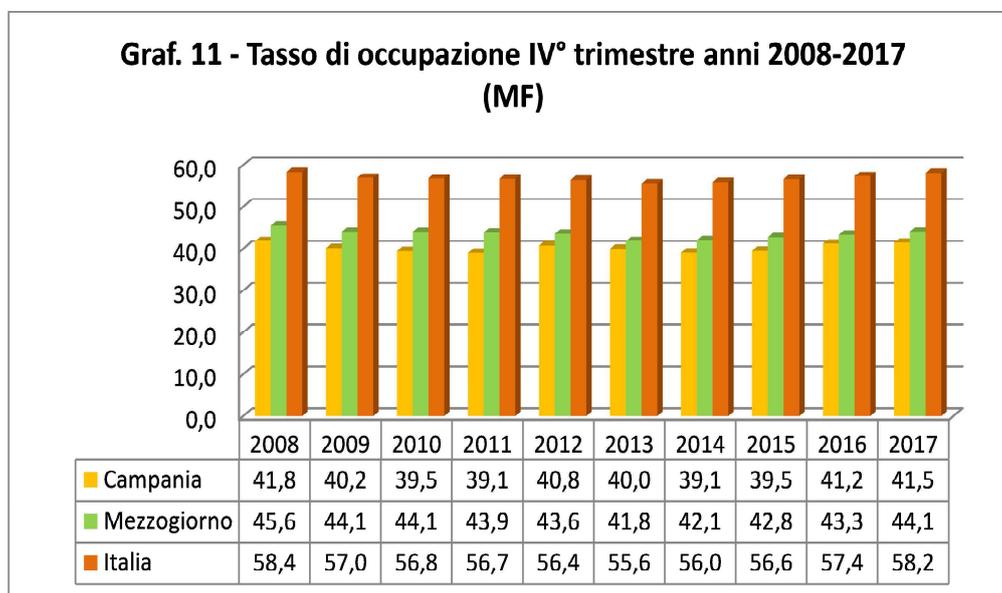
Negativa la dinamica del settore degli Altri Servizi che in Campania fa registrare un decremento dello 0,4%. Nel Mezzogiorno e in Italia invece si registrano incrementi (+0,7% nel primo caso e +1,8% nel secondo, grafico 10).



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di occupazione

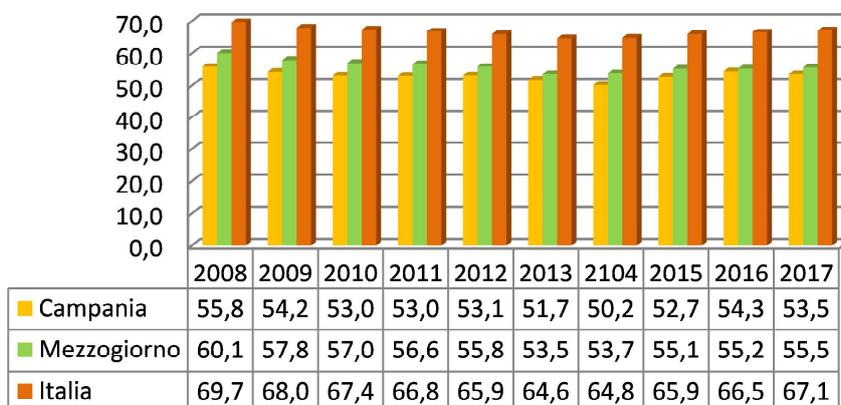
Come era lecito attendersi, il tasso di occupazione fa registrare in Campania un lieve incremento, nel confronto col quarto trimestre del 2016, di 0,3 punti percentuali (grafico 11). Nel Mezzogiorno e in Italia gli incrementi sono stati lievemente superiori e per entrambi di 0,8 punti percentuali.



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

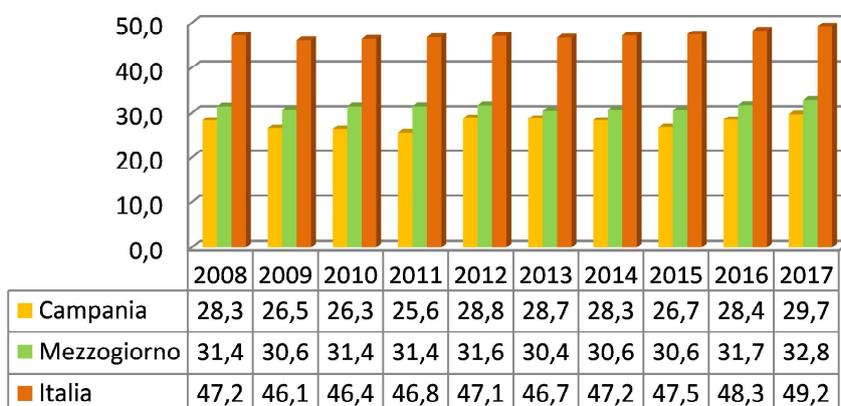
Nella disaggregazione per sesso (grafici 12 e 13) va osservata la contrazione del tasso maschile di 0,8 punti percentuali e l'incremento del tasso femminile di 1,3 punti percentuali. Il tasso femminile inoltre col 29,7% raggiunge la quota più alta dell'intero periodo considerato. Nel Mezzogiorno e in Italia sono aumentati invece entrambi i tassi ed è stato stabilito, anche in questo caso, il primato nel periodo per quello femminile.

Graf. 12 - Tasso di occupazione IV° trimestre anni 2008-2017 (M)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 13 - Tasso di occupazione IV° trimestre anni 2008-2017 (F)

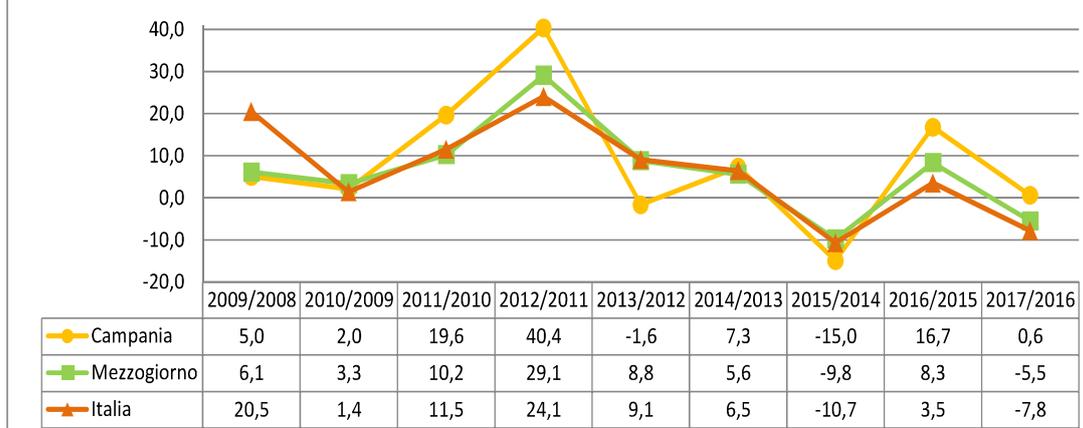


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Persone in cerca di occupazione

Le persone in cerca di occupazione in Campania aumentano dello 0,6%, mentre nel resto del Paese diminuiscono (nel Mezzogiorno del 5,5% e in Italia del 7,8%, grafico 14).

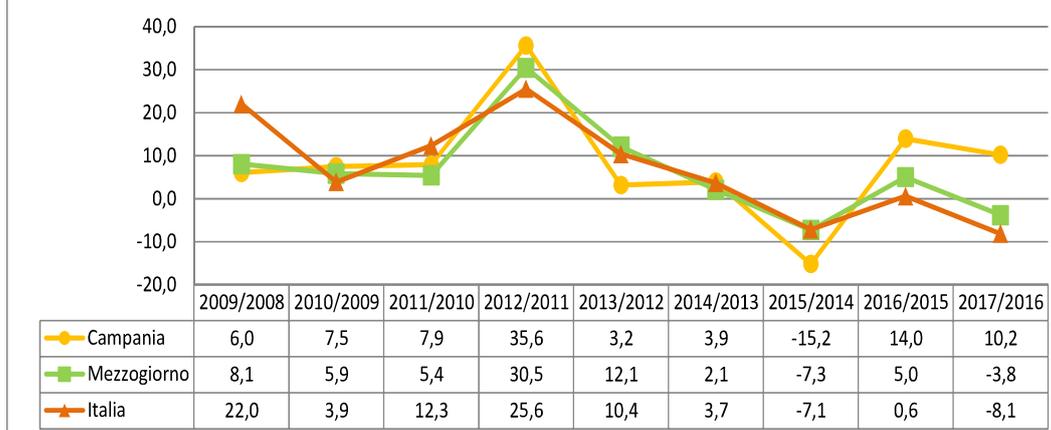
Graf. 14 - Andamento delle persone in cerca di occupazione nel IV° trimestre anni 2008-2017 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

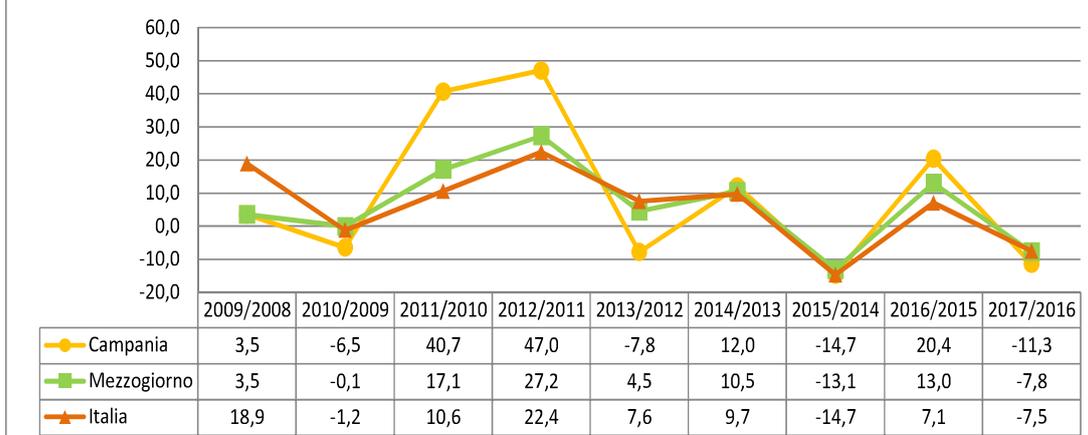
La disaggregazione per sesso in Campania evidenzia l'opposto andamento delle due componenti con l'incremento per quella maschile (+10,2%) e il decremento per la componente femminile (-11,3%, grafici 15 e 16). Nel Mezzogiorno e in Italia le contrazioni hanno riguardato, invece, entrambe le componenti.

Graf. 15 - Andamento delle persone in cerca di occupazione nel IV° trimestre anni 2008-2017 (M)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

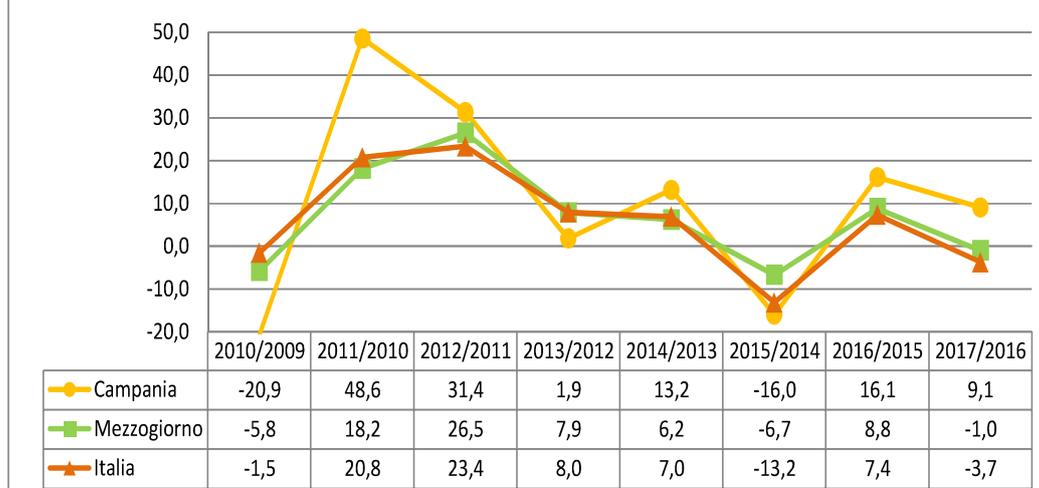
Graf. 16 - Andamento delle persone in cerca di occupazione nel IV° trimestre anni 2008-2017 (F)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

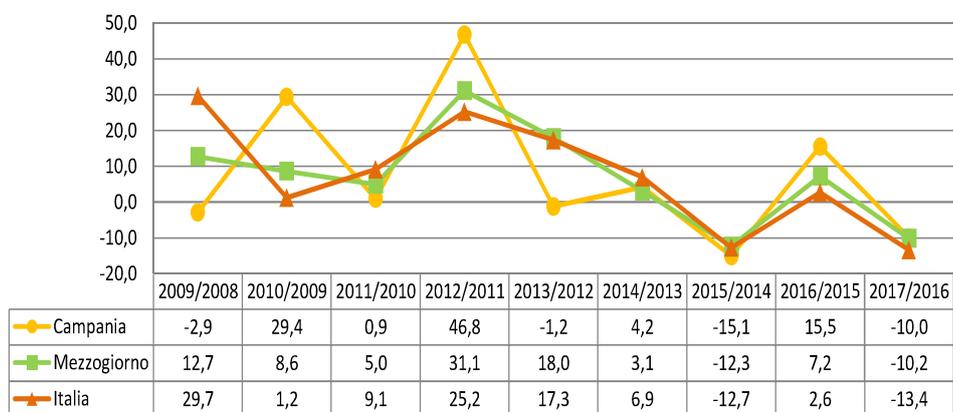
L'andamento degli aggregati che compongono le persone in cerca di occupazione caratterizzano meglio il fenomeno della disoccupazione. In Campania coloro i quali cercano lavoro senza avere avuto precedenti esperienze lavorative fanno registrare nuovamente un aumento nella misura del 9,1%. All'opposto nel Mezzogiorno e in Italia si registra una lieve diminuzione (grafico 17). I disoccupati in senso stretto invece diminuiscono dappertutto (grafico 18). Infine coloro i quali provengono dalla condizione di inattività aumentano in Campania, diminuiscono nel Mezzogiorno e rimangono stabili in Italia (grafico 19).

Graf. 17 - Andamento delle persone in cerca di lavoro senza precedenti lavorativi IV° trimestre anni 2008-2017 (MF)



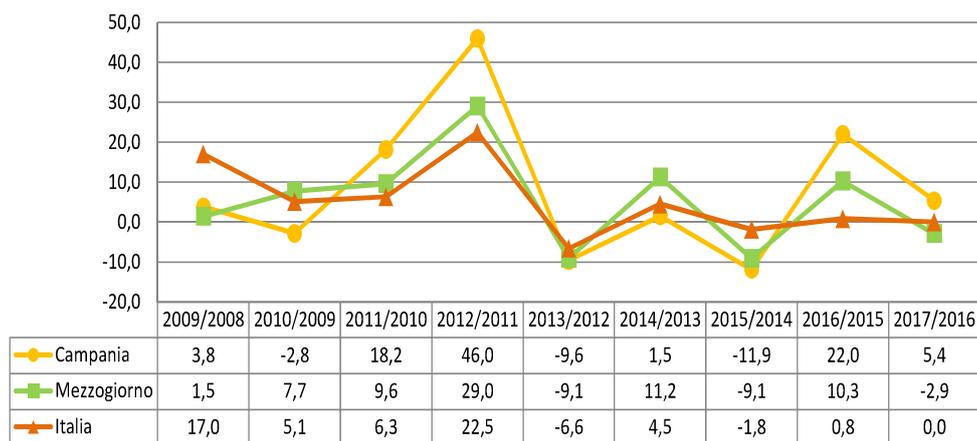
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 18 - Andamento dei disoccupati in senso stretto IV° trimestre anni 2008-2017 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 19 - Andamento delle persone in cerca di lavoro ex inattivi IV° trimestre anni 2008-2017 (MF)

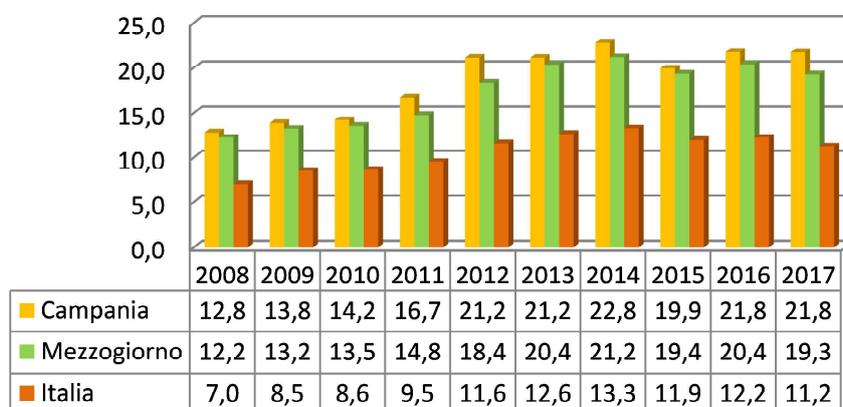


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di disoccupazione

Il tasso di disoccupazione in Campania rimane invariato, 21,8%. Nel Mezzogiorno e in Italia invece si contrae rispettivamente di 1,1 e 1 punti percentuali (grafico 20).

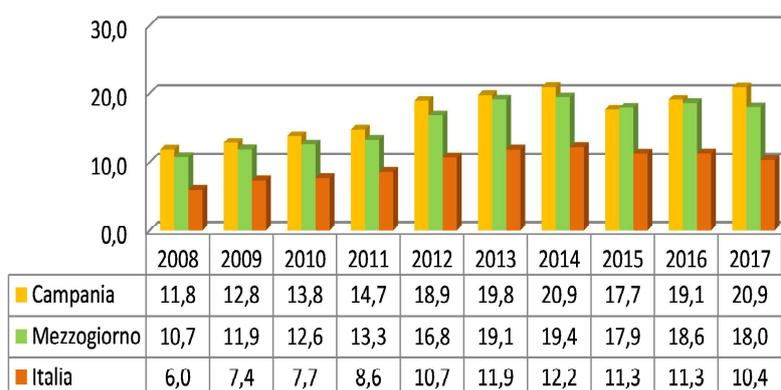
Graf. 20 - Tasso di disoccupazione IV° trimestre anni 2008-2017 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

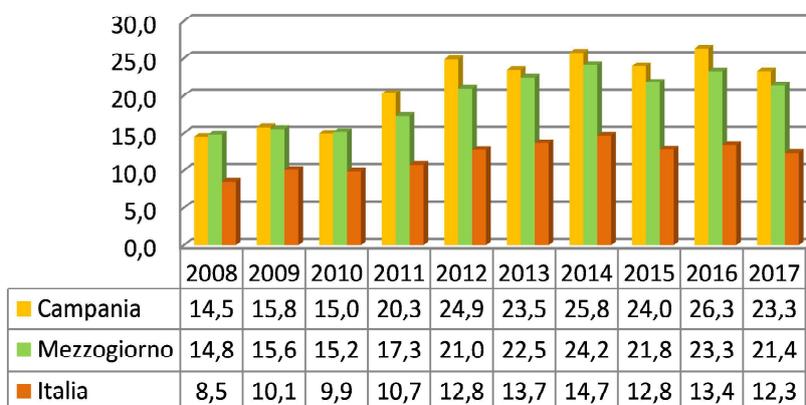
Nell'analisi della disaggregazione per sesso si osservano in Campania andamenti di segno opposto (grafici 21 e 22). Per la componente maschile va registrato un incremento di 1,8 punti percentuali, per quella femminile invece un decremento di ben 3 punti percentuali. Nel Mezzogiorno e in Italia i decrementi sono comuni ad entrambe le componenti.

Graf. 21 - Tasso di disoccupazione IV° trimestre anni 2008-2017 (M)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 22 - Tasso di disoccupazione IV° trimestre anni 2008-2017 (F)

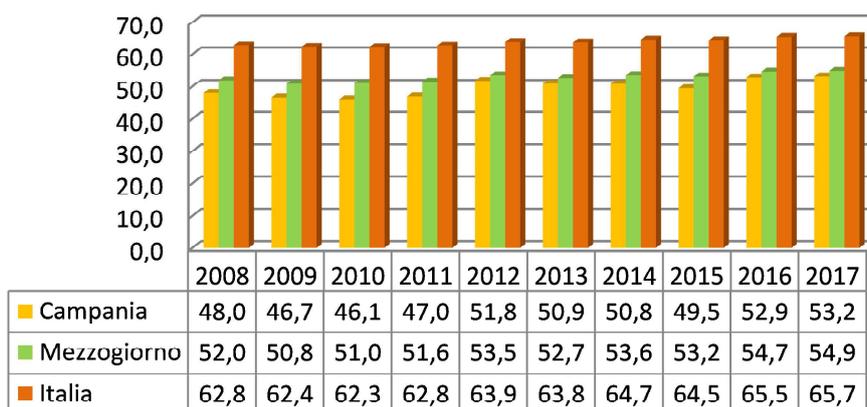


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di attività

L'aumento degli occupati e quello delle persone in cerca di lavoro, seppur lievi, fatti registrare in Campania tra il IV° trimestre 2016 e il IV° trimestre 2017, determinano l'incremento del tasso di attività nella misura di 0,3 punti percentuali. Anche nel Mezzogiorno e in Italia si registra un incremento, in entrambi i casi di 0,2 punti percentuali (grafico 23). Per tutte le aree considerate si tratta dei valori più alti della serie.

Graf. 23 - Tasso di attività IV° trimestre anni 2008-2017 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL